



# COMUNE DI MONTE SAN GIUSTO

Provincia di Macerata

**COPIA**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DATA 23-03-2016 N.16**

**Oggetto:**

**TASSA RIFIUTI - TARI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DELLE SCADENZE PER L'ANNO 2016.**

L'anno duemilasedici, il giorno ventitre del mese di marzo, alle ore 21:30, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti i seguenti Consiglieri:

<b>GENTILI ANDREA</b>	<b>P</b>	<b>ROMAGNOLI CLAUDIA</b>	<b>P</b>
<b>SPINELLI MAURO</b>	<b>P</b>	<b>SCOPETTA SIMONA</b>	<b>P</b>
<b>RE CLAUDIA</b>	<b>P</b>	<b>CASTRICINI PARIDE</b>	<b>P</b>
<b>CHIACCHIERA LORENZO</b>	<b>P</b>	<b>SALVATORI ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>POLIMANTI LORENZO</b>	<b>P</b>	<b>TORTOLINI ROMINA</b>	<b>P</b>
<b>LUCIANI PAOLO</b>	<b>P</b>	<b>SGARIGLIA ANNA</b>	<b>A</b>
<b>VAGNI ANISE</b>	<b>P</b>		

Presenti n. 12

Assenti n. 1.

Assume la presidenza il Presidente GENTILI ANDREA.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE SIMONELLI LUIGI

Constatata la legalità della seduta, il presidente dichiara aperta la seduta e, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

LORENZO CHIACCHIERA  
LORENZO POLIMANTI  
ROMINA TORTOLINI

invita il Consiglio alla discussione sull'oggetto sopra indicato.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

**Preso atto della seguente proposta di deliberazione :**

**“ Il Sindaco, Andrea Gentili, di concerto con l'Assessore al Bilancio, dott. Mauro Spinelli, formula al Consiglio Comunale, la seguente proposta di deliberazione:**

**PREMESSO** che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013 testualmente recita: *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*;
- il comma 641 del medesimo articolo prevede *“Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva”*;
- il successivo comma 642 stabilisce *“La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria”*;
- il comma 650: *“la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria”*;
- il comma 651: *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#)”*;
- il comma 654: *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

**VISTO** l'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che:

- **comma 646.** Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- **comma 662.** Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico,

i comuni stabiliscono, con Regolamento, le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- **comma 663.** La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

- **comma 666.** È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

- **comma 682.** Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina di eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

- **comma 683.** Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

- **comma 688.** Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

- **comma 704.** È abrogato l'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**EVIDENZIATO** pertanto che, al 31.12.2013, per effetto del citato art. 1, commi 639-655 della Legge num. 147/2013, è cessata la vigenza giuridica e la conseguente applicazione della TARES nonché di tutti i previgenti prelievi tributari in materia di rifiuti;

**TENUTO CONTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare, con apposito regolamento, le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della medesima L. 296/2006 con il quale è stato previsto che "gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio

dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

**PRESO ATTO** che, per l'anno 2016, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, è stato differito al 31.03.2016 con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015;

**TENUTO CONTO** di quanto contenuto dall'art. 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) che al comma 26 dispone: *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, ....., nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000."*;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC;

**VISTO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

**RAVVISATO** che l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**ACCERTATO** che il costo complessivo che questo Comune dovrà sostenere e recuperare per l'anno 2016 attraverso l'applicazione della TARI è stato stimato in complessivi euro 856.289,70, il tutto come meglio evidenziato nel Piano Finanziario allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

**ESAMINATA**, altresì, l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato alla lettera "B"), determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra redatto e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013;

**CONSIDERATI** i coefficienti K incidenti sulla determinazione delle tariffe, nel dettaglio rappresentati da:

- 1) Ka – UTENZE DOMESTICHE – “coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare” – già fissato dal DPR 158/1999, di pari entità fra tutti i Comuni del Centro Italia aventi popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- 2) Kb – UTENZE DOMESTICHE – “coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare” – determinabili dall'Ente entro un intervallo che va da un minimo ed un massimo stabiliti dal DPR 158/1999;
- 3) Kc – UTENZE NON DOMESTICHE – “coefficienti per l'attribuzione della parte fissa” – determinabili dall'Ente entro un intervallo che va da un minimo ed un massimo stabiliti dal DPR 158/1999;
- 4) Kd – UTENZE NON DOMESTICHE – “coefficienti per l'attribuzione della parte variabile” – determinabili dall'Ente entro un intervallo che va da un minimo ed un massimo stabiliti dal DPR 158/1999;

**RITENUTO OPPORTUNO** definire e confermare i livelli dei richiamati Kb, Kc e Kd tutti a livello medio rispetto all'intervallo ammissibile, nel rispetto del principio di "razionalità" previsto dall'art. 4, comma 2 del DPR 158/1999, ad eccezione delle utenze NON DOMESTICHE individuate dalle categorie tariffarie 2.7, 2.22, 2.24 e 2.27, per le quali si ritiene adeguata la definizione di coefficienti K a livelli minimi dell'intervallo ammissibile, il tutto evidenziato in dettaglio nell'allegato al presente provvedimento sotto la lettera A. Ciò in quanto, in aggiunta all'attuale stato di rallentamento e crisi di tutte le categorie economiche, tali quattro categorie tariffarie risulterebbero fortemente penalizzate dall'applicazione di coefficienti K nella medesima proporzione rispetto ad altre categorie tariffarie;

**DATO ATTO** che, in assenza di un sistema di pesatura dei rifiuti che permetta di attribuire a ciascuna categoria l'esatta produzione annua di rifiuti, tale ripartizione è stata effettuata sulla base del criterio della ripartizione del gettito dell'anno precedente, per cui alle utenze domestiche e non domestiche verranno applicati e ripartiti i costi secondo quanto proposto in dettaglio nell'allegato al presente provvedimento sotto la lettera A;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento, si rinvia alle norme legislative inerenti il Tributo Rifiuti, all'art. 1, commi da 161 a 170 della L. 27 dicembre 2006 n. 296 (come disposto dall' art. 1, comma 639, della L. 27.12.2013, n. 147) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**RITENUTO** di procedere, per l'anno 2016, all'introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, nel rispetto dei termini fissati dalla normativa vigente, con il versamento del tributo in n. 3 rate complessive così come stabilito dal regolamento IUC ed aventi le seguenti scadenze:

- a) rata num. 1 di conguaglio e saldo – scadenza 30.04.2016;
- b) rata num. 2 di conguaglio e saldo – scadenza 30.06.2016;
- c) rata num. 3 di conguaglio e saldo – scadenza 31.10.2016;

**RAVVISATA** l'opportunità, anche per le successive annualità, di dare mandato alla Giunta Comunale affinché possa procedere alla definizione delle scadenze di pagamento TARI, qualora risultasse necessario ed opportuno provvedere ad uno spostamento delle stesse, rispetto alle date fissate nel vigente Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale num. 22 del 06.09.2014;

**VALUTATA** la possibilità di poter conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di assicurare all'ente i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della normale attività rivolta alla soddisfazione dei bisogni della collettività;

**RITENUTO** di dover adottare apposito atto deliberativo con il quale, il Consiglio Comunale approvi il Piano Finanziario e le tariffe TARI, sulla base della normativa sopra richiamata;

**VISTO** e richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", e successive modificazioni ed integrazioni;

**ATTESO** che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, "*A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione*", nel rispetto delle modalità fissate con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nonché richiamati i commi 15 e 13-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011 (comma 13-bis così come modificato con L. 208/2015);

**VISTO** lo Statuto comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole reso dall'organismo di revisione di questo Comune, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239 del d.lgs. n.267/2000 e successive variazioni;

**DATO ATTO** che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi, ognuno per quanto di propria competenza dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Responsabile del Servizio Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto;

**VISTO** il parere espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 60, 2° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, in ordine alla conformità del presente atto all'ordinamento giuridico in vigore;

### **SI PROPONE**

- 1) di richiamare ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 2) Di approvare, per quanto in premessa esposto e motivato, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", nel quale si evidenziano i costi che il Comune dovrà sostenere e recuperare, per l'anno 2016, attraverso l'applicazione della TARI, stimato in complessivi euro 856.289,70.
- 3) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti – TARI – per l'anno 2016, bilancio di previsione 2016/2018, come risultanti dal prospetto allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B".
- 4) Le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01.01.2016.
- 5) Di stabilire che il versamento a conguaglio e saldo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI), per l'anno 2016 sia effettuato in n. 3 rate, così come previsto dal vigente regolamento IUC ed aventi le seguenti scadenze:
  - a) rata num. 1 di conguaglio e saldo – scadenza 30.04.2016;
  - b) rata num. 2 di conguaglio e saldo – scadenza 30.06.2016;
  - c) rata num. 3 di conguaglio e saldo – scadenza 31.10.2016.
- 6) Di dare mandato alla Giunta Comunale, anche per le annualità successive al 2015, affinché proceda alla definizione delle scadenze di pagamento TARI, qualora risultasse necessario ed opportuno uno spostamento delle stesse rispetto alle date fissate nel vigente Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale num. 22 del 06.09.2014.
- 7) Di incaricare il competente ufficio tributi affinché provveda a dare pubblicazione della presente deliberazione nel rispetto sia di quanto contenuto nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nonché in conformità di quanto disposto dai commi 15 e 13-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011 (comma 13-bis così come modificato con L. 208/2015).

- 8) Di dare atto che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

Successivamente,

in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, considerata, tra l'altro, la sua propedeuticità rispetto all'approvazione del bilancio di previsione ed al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

### **SI PROPONE**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.”

**PRESO ATTO del dibattito consiliare svoltosi nel corso della trattazione del secondo punto all'ordine del giorno della presente seduta consiliare;**

**UDITO, quindi, il Sindaco il quale, preso atto dell'assenza di altri interventi, invita il Consiglio Comunale a votare in relazione all'argomento in esame;**

**DATO ATTO** che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti gli allegati pareri favorevoli, espressi, ognuno per quanto di propria competenza dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Responsabile del Servizio Ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto;

**VISTO** il parere espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 60, 2° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, in ordine alla conformità del presente atto all'ordinamento giuridico in vigore;

**A seguito di apposita votazione palese, resa per alzata di mano, la quale ha generato il seguente risultato:**

**Consiglieri Presenti : n.12**

**Votanti: n.12**



**Contrari: n.3 (Castricini P. , Tortolini R. , Salvatori A. );**

**Voti favorevoli: n.9**

### **DELIBERA**

- 1) di richiamare ed approvare la premessa narrativa che precede, dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 2) Di approvare, per quanto in premessa esposto e motivato, il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A", nel quale si evidenziano i costi che il Comune dovrà sostenere e recuperare, per l'anno 2016, attraverso l'applicazione della TARI, stimato in complessivi euro 856.289,70.
- 3) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti – TARI – per l'anno 2016, bilancio di previsione 2016/2018, come risultanti dal prospetto allegato al presente atto in parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B".
- 4) Le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01.01.2016.
- 5) Di stabilire che il versamento a conguaglio e saldo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI), per l'anno 2016 sia effettuato in n. 3 rate, così come previsto dal vigente regolamento IUC ed aventi le seguenti scadenze:
  - d) rata num. 1 di conguaglio e saldo – scadenza 30.04.2016;
  - e) rata num. 2 di conguaglio e saldo – scadenza 30.06.2016;
  - f) rata num. 3 di conguaglio e saldo – scadenza 31.10.2016.
- 6) Di dare mandato alla Giunta Comunale, anche per le annualità successive al 2015, affinché proceda alla definizione delle scadenze di pagamento TARI, qualora risultasse necessario ed opportuno uno spostamento delle stesse rispetto alle date fissate nel vigente Regolamento IUC, approvato con delibera di Consiglio Comunale num. 22 del 06.09.2014.
- 7) Di incaricare il competente ufficio tributi affinché provveda a dare pubblicazione della presente deliberazione nel rispetto sia di quanto contenuto nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28.02.2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nonché in conformità di quanto disposto dai commi 15 e 13-bis dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito con L. 214/2011 (comma 13-bis così come modificato con L. 208/2015).

- 8) Di dare atto che il responsabile dei procedimenti inerenti e conseguenti l'adozione del presente deliberato, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/1990 e successive integrazioni, risulta essere il Funzionario Responsabile del Servizio Economico-Finanziario di questo Comune il quale, provvederà, tra l'altro, per quanto di propria competenza, all'adozione e/o alla promozione dei relativi e necessari atti amministrativi.

**Successivamente,**

in considerazione dell'urgenza rappresentata dalla necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, considerata, tra l'altro, la sua propedeuticità rispetto all'approvazione del bilancio di previsione ed al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente,

**A seguito di altra apposita votazione palese, resa per alzata di mano, la quale ha generato il seguente risultato:**

**Consiglieri Presenti : n.12**

**Votanti: n.12**

**Voti favorevoli: n.12**

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

**ALLEGATO A – PIANO FINANZIARIO 2016**

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2016**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

<b>Determinazione costi sostenuti</b>			
<b>CG</b> Costi di gestione Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accontamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ <b>87.520,78</b>
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ <b>114.723,61</b>
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ <b>89.441,04</b>
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ <b>5.470,85</b>
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ <b>289.323,16</b>
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	
			€ <b>67.802,71</b>

<b>B13</b> altri accantonamenti			
<b>B14</b> oneri diversi di gestione			
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ <b>27.632,58</b>
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ <b>21.845,47</b>
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ <b>64.828,13</b>
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti		€ <b>87.701,37</b>
	<b>Acc</b> Accantonamento		€ <b>0,00</b>
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ <b>r</b> tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ <b>0,00</b>
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ <b>0,00</b>	Voce libera 2 € <b>0,00</b>
	Voce libera 3	€ <b>0,00</b>	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ <b>0,00</b>	Voce libera 5 € <b>0,00</b>
	Voce libera 6	€ <b>0,00</b>	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			<b>0,00 %</b>

<b>Xn</b>		
Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		<b>0,00 %</b>
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ <b>856.289,70</b>	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF =$ <i>CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK</i> <b>294.999,18</b>
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$ <b>561.290,52</b>

## RIPARTIZIONE DEI COSTI ANNO 2016

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile, nonché fra utenze domestiche e non domestiche, risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	<b>0,00</b>	Kg rifiuti utenze non domestiche	<b>0,00</b>	Kg totali	<b>0,00</b>
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$  € 645.813,69	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>75,42 %</b>	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuf = \Sigma TF \times 75,42\%$	€ <b>222.488,38</b>
		<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>75,42 %</b>	<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,42\%$	€ <b>423.325,31</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$  € 210.476,01	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>24,58 %</b>	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnf = \Sigma TF \times 24,58\%$	€ <b>72.510,80</b>
		<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>24,58 %</b>	<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze</b>	$Ctnv = \Sigma TV \times 24,58\%$	€ <b>137.965,21</b>

				<b>domestiche</b>		
--	--	--	--	-------------------	--	--

Con la Tariffa, articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'Ente riparte tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire al 100% ed il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tassa rifiuti = Costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche, basandosi sulla situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2015, dalla quale risulterebbe quanto segue:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ <b>645.813,69</b>	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <b>222.488,38</b>
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ <b>423.325,31</b>

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ <b>210.476,01</b>	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <b>72.510,80</b>
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ <b>137.965,21</b>

#### **DETERMINAZIONE COEFFICIENTI k – UTENZE DOMESTICHE**

<b>Coefficienti K per le UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>CATEGORIA UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka applicati</b> Coeff adattament o per superficie (per attribuzione	<b>Kb applicati</b> Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte

		<i>parte fissa)</i>	<i>variabile)</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,86	0,80
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,94	1,60
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	1,02	2,00
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	1,10	2,60
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1,17	3,20
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1,23	3,70

#### DETERMINAZIONE COEFFICIENTI k – UTENZE NON DOMESTICHE

<b>Coefficienti K per le UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
<b>CATEGORIA UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>Kc applicati</b> Coeff di adattamento per superficie ( <i>per attribuzione parte fissa)</i> )	<b>Kd applicati</b> Coeff proporzional e di produttività ( <i>per attribuzione parte variabile)</i> )
2.01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,81
2.03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,47	4,40
2.04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,77	7,11
2.06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,44	4,07
2.07	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,08	9,95
2.08	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,02	9,39
2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,22	11,22
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,68	6,28
2.13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,07	9,86
2.14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,20	11,03

2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,79	7,28
2.17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,05	9,66
2.18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,86	7,95
2.19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,06	9,80
2.20	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,60	5,56
2.21	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,65	6,05
2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,25	29,93
2.24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,45	22,55
2.25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,91	17,63
2.26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,91	17,60
2.27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,23	38,90



**ALLEGATO B – TARIFFE TARI 2016**

<b>Tariffa di riferimento per le UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>CATEGORIA UTENZE DOMESTICHE</b>		<b>Tariffa Fissa</b> €/Mq	<b>Tariffa Variabile</b> €
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	0,501915	62,911634
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	0,548605	125,823268
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	0,595295	157,279085
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	0,641985	204,462811
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	0,682838	251,646537
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	0,717856	290,966308

<b>Tariffa di riferimento per le UTENZE NON DOMESTICHE</b>				
<b>CATEGORIA UTENZE NON DOMESTICHE</b>		<b>Tariffa Fissa</b> €/Mq	<b>Tariffa Variabile</b> €/Mq	<b>Tariffa Totale</b> €/Mq
2.01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,511180	0,973846	1,485026
2.03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,462028	0,890836	1,352864
2.04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,756940	1,439510	2,196450
2.06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,432537	0,824023	1,256560
2.07	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,061682	2,014504	3,076186
2.08	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE			2,903824

		1,002699	1,901125	
2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,199307	2,271632	3,470939
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,668466	1,271466	1,939932
2.13	NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,051851	1,996283	3,048134
2.14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,179647	2,233164	3,412811
2.15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,776600	1,473929	2,250529
2.17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,032191	1,955790	2,987981
2.18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,845413	1,609579	2,454992
2.19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,042021	1,984135	3,026156
2.20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,589823	1,125693	1,715516
2.21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,638975	1,224899	1,863874
2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	3,194877	6,059711	9,254588
2.24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	2,408446	4,565536	6,973982
2.25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,877604	3,569419	5,447023
2.26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,877604	3,563345	5,440949
2.27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,158255	7,875803	12,034058

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.)

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime Parere Favorevole in relazione alla proposta di deliberazione in oggetto.

Lì, 29-02-2016

**IL RESPONSABILE**  
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO  
Dott.ssa Maria Luisa Gasparri

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

(Art. 147 bis – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.)

Si rilascia e si esprime Parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Lì, 29-02-2016

**IL RESPONSABILE**  
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO  
Dott.ssa Maria Luisa Gasparri

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(Art. 49, comma 1 – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime Parere Favorevole in relazione alla proposta di deliberazione in oggetto.

Lì, 29-02-2016

**IL RESPONSABILE**  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
Dott.ssa Maria Luisa Gasparri

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE  
attestante la copertura finanziaria**

(Art. 147 bis – D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.)

Si rilascia e si esprime Parere Favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Lì, 29-02-2016

**IL RESPONSABILE**  
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO  
Dott.ssa Maria Luisa Gasparri

**PARERE DI LEGITTIMITA'**

( Art.60 regolamento del Consiglio Comunale )

**Parere Favorevole**

Lì, 29-02-2016

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
LUIGI SIMONELLI

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
ANDREA GENTILI

**IL SEGRETARIO**  
SIMONELLI LUIGI

***ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE***

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata a norma di legge (art.124 T.U. 267/2000) all'Albo Pretorio di questo Comune a partire da oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

**p. IL SEGRETARIO COMUNALE**  
SIMONELLI LUIGI  
Il Funzionario/Incaricato  
BALDANTONI LUCA

Monte San Giusto, li

***DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'***

Il presente atto è esecutivo il 23-03-2016

(X) perché dichiarato immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 D.Lgs 18/08/2000 n.267)

**p. IL SEGRETARIO COMUNALE**  
SIMONELLI LUIGI  
Il Funzionario/Incaricato  
BALDANTONI LUCA